



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti

*Gabinetto del Prefetto - Protezione Civile, Difesa Civile
e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

Predisposizione Piani Emergenza Esterna ai sensi del D.Lgs n. 105/2015 per lo stabilimento WTS GAS S.p.A. (soglia superiore), ubicato a Chieti – Edizione 2024. Informazioni alla popolazione ai sensi dell'art.3 del decreto 29 settembre 2016 n. 200 del piano di emergenza esterna

PREMESSA

L'art. 21 del decreto legislativo 105/2015 prevede che il Prefetto, al fine di limitare gli effetti dannosi derivanti da incidenti rilevanti degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, d'intesa con le regioni e gli enti locali interessati, sentito il Comitato Tecnico Regionale (CTR) e previa consultazione della popolazione, predispose il Piano di Emergenza Esterna (PEE) allo stabilimento. Pertanto, con decreto prefettizio del 31 marzo 2023, è stato istituito il Gruppo di Lavoro, composto da referenti di tutte le Amministrazioni coinvolte, ex lege, nella redazione del documento in argomento, che ha lavorato alla predisposizione del Piano di Emergenza Esterna (PEE), per lo stabilimento del deposito WTS GAS S.p.A., ubicato a Chieti, sulla base degli scenari incidentali ipotizzati dal Gestore della stessa.

Pertanto, in ossequio al dettato dell'art. dall'art. 3 del decreto 29 settembre 2016 n. 200, e secondo la parte 2 delle Linee Guida per l'informazione alla popolazione (art. 21 D.lgs. 105/2015), approvate con DPCM del 7.12.2022, è necessario rendere disponibili alla popolazione le informazioni contenute nel PEE, riportate di seguito, nonché favorirne la partecipazione alla approvazione definitiva del documento, consentendo alla cittadinanza di presentare osservazioni e/o suggerimenti e/o richieste di integrazione che saranno debitamente esaminate dal Gruppo di Lavoro su citato per una eventuale modifica in tal senso del PEE.

INFORMAZIONI ALLA CITTADINANZA

La presente informativa viene redatta ai sensi del D. Lgs. 26 giugno 2015, n. 105, in conformità al decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, 29 settembre 2016, n. 200 "Regolamento recante la disciplina per la consultazione della popolazione sui piani di emergenza esterna, ai sensi dell'articolo 21, comma 10, del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105", ed in ossequio alle citate Linee Guida.

Di seguito sono riportate le informazioni di base, contenute nel PEE, utili a rendere edotta la cittadinanza in merito alle azioni e gli interventi da porre in essere all'esterno dello stabilimento per ridurre i danni, in caso di evento incidentale, nonché consentire al cittadino di presentare osservazioni e/o suggerimenti e/o richieste di integrazione al documento stesso:

- A. Descrizione e caratteristiche dell'area interessata dalla pianificazione;
- B. Natura dei rischi;
- C. Azioni possibili o previste per la mitigazione o riduzione degli effetti o delle conseguenze di un incidente;
- D. Autorità coinvolte;
- E. Fase di consultazione;



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti

*Gabinetto del Prefetto - Protezione Civile, Difesa Civile
e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

F. Le azioni previste dal piano di emergenza esterna concernenti il sistema degli allarmi in emergenza e delle misure di autoprotezione da adottare.

A) DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'AREA INTERESSATA DALLA PIANIFICAZIONE

L'attività della WTS GAS S.p.A. è classificabile come "Deposito di Stoccaggio e Travaso GPL ad uso commerciale".

Informazioni sul Gestore	
Nome	Walter Tosto
Codice Fiscale	
Indirizzo	Chieti - Zona Industriale Chieti Scalo - Via Erasmo Piaggio n. 54
Qualifica	
Informazioni sullo stabilimento	
Nome della società	WTS GAS SPA
Denominazione dello stabilimento	DEPOSITO GPL
Regione	Abruzzo
Comune	Chieti
Indirizzo	Zona Industriale Chieti Scalo - Via Erasmo Piaggio n. 54
CAP	66013
Telefono	0871486601
Fax	0871486901
Gestore	Walter Tosto

Tabella 1 – Informazioni generali sull'impianto

- *Coordinate geografiche e chilometriche dell'area dello stabilimento;*

coordinate del baricentro geometrico dello stabilimento		
	WGS84	DMS
Latitudine	42.35788900000000	
Longitudine	14.13255200000000	

Tabella 2 – Coordinate stabilimento

L'area sulla quale sorge l'impianto è interamente pianeggiante e collocata in un ambiente ampiamente antropizzato, all'interno del comprensorio industriale di Chieti Scalo (CH), ed in particolare nell'ambito industriale della società WALTER TOSTO SPA.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti

*Gabinetto del Prefetto - Protezione Civile, Difesa Civile
e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

L'area dello stabilimento si estende per circa 12.000 mq nel comune di Chieti Scalo, in AREA INDUSTRIALE, come definita al vigente PRG di Chieti, e più specificamente all'interno in un lotto di terreno, completamente pianeggiante, interno all'ambito industriale sotto il controllo gruppo WALTER TOSTO SPA.

Il territorio circostante lo stabilimento in oggetto, come peraltro verificato nell'istruttoria di approvazione dell'ultimo riesame RDS, rispetta i "requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale" stabiliti al DMLP 09/05/2001. Risulta inoltre che, i territori rientranti nell'involuppo delle aree di danno associate ai top-events, rientrano nella giurisdizione del Comune di Chieti (CH) e ricadono integralmente nella Zona ASI (assimilabile alla categoria "E - Industriale").

Nell'area iscritta in un raggio di 500 m dallo stabilimento (PEE_WTSGAS_Inquadramento, contenuto nell'allegato 5.1), si riscontra la presenza delle seguenti infrastrutture stradali o ferroviarie:

- Raccordo autostradale Chieti-Pescara (E80) - lato OVEST
- Via Erasmo Piaggio - lato EST
- Via Nicola Mammarella - lato NORD
- Stazione FS di Chieti, sulla linea Roma-Pescara - lato EST

Rappresentazione di un intorno di 500mt dallo Stabilimento WTS GAS (Scala 1:5000)



Figura 1 – Inquadramento area stabilimento



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti

Gabinetto del Prefetto - Protezione Civile, Difesa Civile
e Coordinamento del Soccorso Pubblico

B) NATURA DEI RISCHI DI INCIDENTI RILEVANTI. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Di seguito gli scenari incidentali caratterizzati da maggiore gravità nell'ambito di quelli ritenuti credibili per l'impianto in oggetto, ed i relativi effetti descritti in termini di aree di danno.

- **POOL-FIRE**

Quando un rilascio in fase liquida provoca un accumulo di GPL liquido sul suolo che trova il modo di incendiarsi si ha il *pool-fire* (incendio pozza).

L'accensione della pozza in parola è normalmente dovuta alla formazione di una nube di vapore che trova un innesco nelle vicinanze e porta l'incendio al punto del rilascio.

Gli oggetti a contatto della pozza possono essere seriamente danneggiati o distrutti e le persone esposte possono subire ustioni sia per contatto diretto con le fiamme che per effetto dell'irraggiamento. Nella seguente tabella sono riportate le categorie di effetti associati al *pool-fire* di maggiori proporzioni ipotizzabile per l'impianto in oggetto.

POOL-FIRE butano				
Area pozza	Elevata letalità	Inizio letalità	Lesioni irreversibili	Lesioni reversibili
20 mq	7,0 m	11,0 m	18,0 m	21,0 m

Tabella 3 – Distanze di danno relative all'evento di maggiori proporzioni ipotizzato Pool Fire



Figura 2 – Aree di danno evento Pool Fire



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti

Gabinetto del Prefetto - Protezione Civile, Difesa Civile
e Coordinamento del Soccorso Pubblico

- JET-FIRE

Lo scenario di *jet-fire* si riporta per completezza di informazioni in quanto può ritenersi un contribuente minore per il rischio alle persone, salvo eventuali effetti domino, infatti gli effetti del *jet-fire* sono nettamente direzionali e le distanze di danno sono solo in direzione del getto; per cui il rischio che una persona si trovi all'interno di esso è marginale. Inoltre, gli effetti di un getto trasversale all'esterno dello stabilimento si possono ritenere trascurabili; infatti, su tutto il perimetro dello stabilimento è realizzato un muro di altezza $h=2,5m$.

Nella seguente tabella sono comunque riportate le categorie di effetti associati al *jet-fire* di maggiori proporzioni ipotizzabile per l'impianto in oggetto.

JET-FIRE Propano					
Portata	Elevata letalità	Inizio letalità	Lesioni irreversib.	Lesioni reversibili	Lunghezza del getto
15 kg/s	68,0 m	72,0 m	81,0 m	99,0 m	56,0 m

Tabella 4 – Distanze di danno relative all'evento di maggiori proporzioni ipotizzato Jet Fire

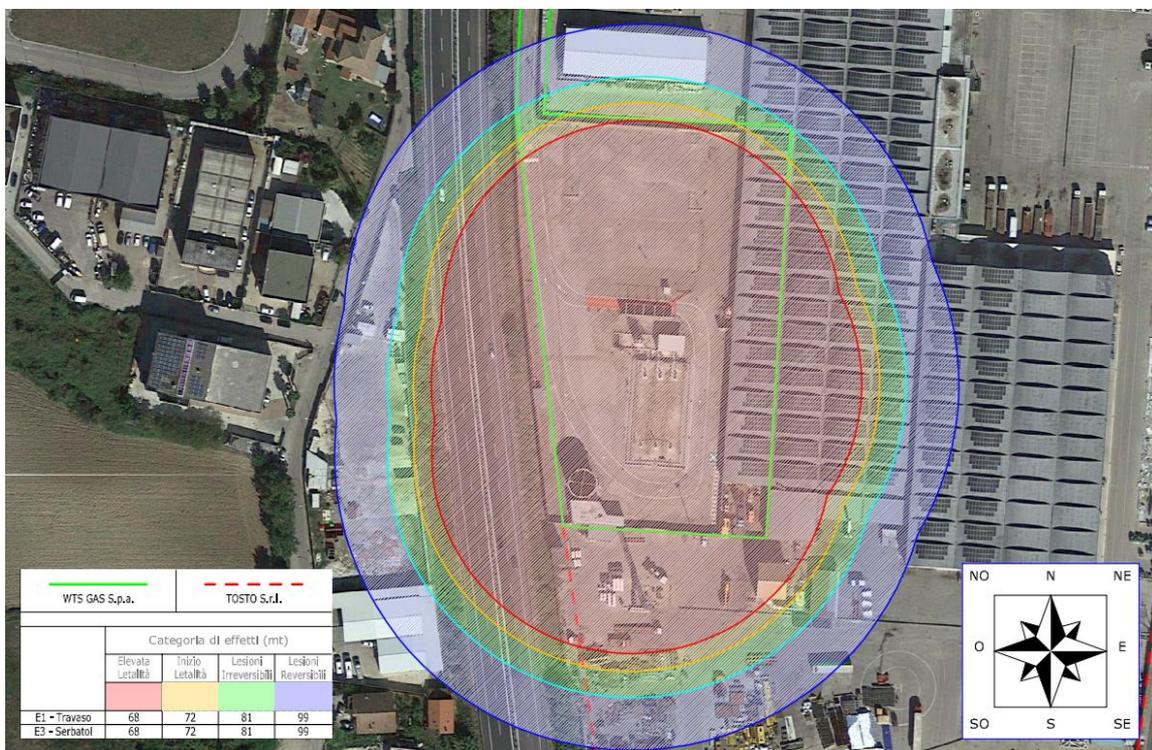


Figura 3 – Aree di danno evento Jet Fire



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti

Gabinetto del Prefetto - Protezione Civile, Difesa Civile
e Coordinamento del Soccorso Pubblico

- FLASH-FIRE

Lo scenario incidentale corrispondente ad un *flash-fire* derivante da rilascio prontamente intercettato presenta caratteristiche di letalità solo nell'area di sviluppo fisico della fiamma; pertanto, è da attendersi una letalità estesa solo entro i limiti di infiammabilità della nube (LFL).

Eventi occasionali di letalità possono presentarsi in concomitanza con eventuali sacche isolate e locali di fiamma che possono essere presenti anche oltre il limite inferiore di infiammabilità, a causa di possibili disuniformità nella nube ritenendo cautelativamente che la zona di inizio letalità si possa estendere fino al limite rappresentato da $\frac{1}{2}$ LFL.

Nella seguente tabella sono comunque riportate le categorie di effetti associati al *flash-fire* di maggiori proporzioni ipotizzabile per l'impianto in oggetto.

FLASH-FIRE rilascio continuo propano classe di stabilità atmosferica D.5		
Quantità coinvolta	Elevata letalità (LFL)	Inizio letalità (1/2 LFL)
200 kg	70 m	110 m

Tabella 5 – Distanze di danno relative all'evento di maggiori proporzioni ipotizzato Flash Fire

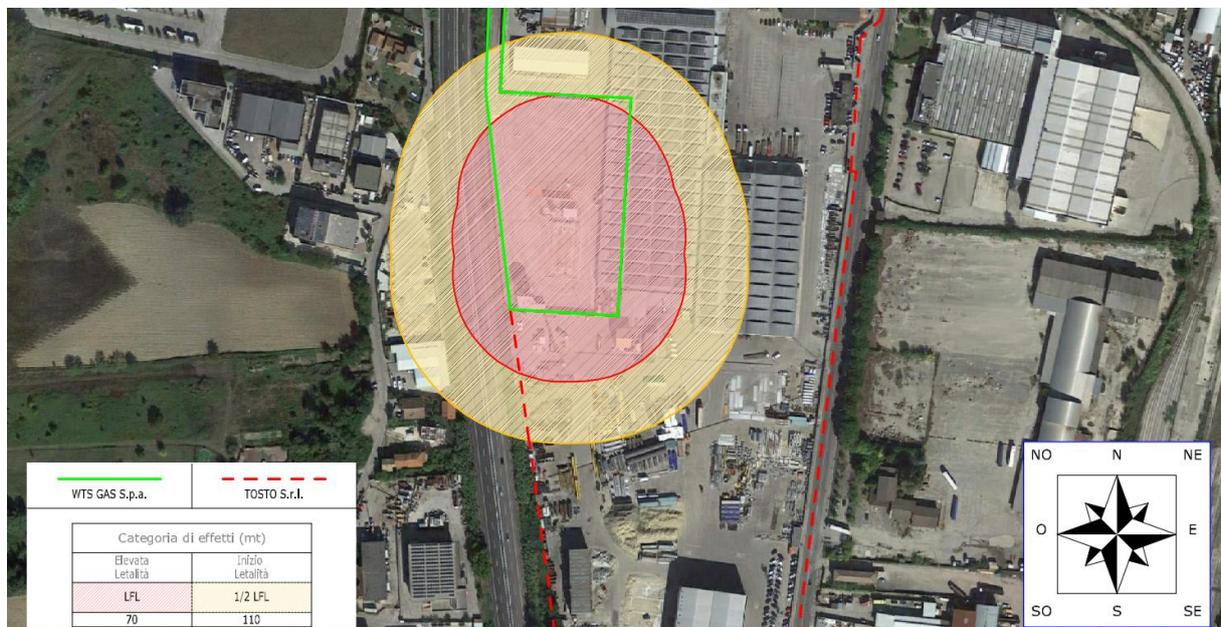


Figura 4 – Aree di danno evento Flash Fire



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti

*Gabinetto del Prefetto - Protezione Civile, Difesa Civile
e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

C) AZIONI POSSIBILI O PREVISTE PER LA MITIGAZIONE O RIDUZIONE DEGLI EFFETTI O DELLE CONSEGUENZE DI UN INCIDENTE

Il PEE si compone di una premessa e otto sezioni ed è corredato da cartografie, allegati e specifici piani operativi, come di seguito specificati:

- La PREMESSA riporta le generalità e gli scopi della pianificazione, il quadro normativo di riferimento, le azioni informative sul Piano nonché le linee di indirizzo per le esercitazioni, la lista distribuzione e un glossario con i termini e gli acronimi riportati nel piano.
- La SEZIONE PRIMA contiene la descrizione del sito e l'inquadramento territoriale ivi compresi i dati meteo climatici della zona.
- La SEZIONE SECONDA riporta le informazioni sulle sostanze pericolose presenti.
- La SEZIONE TERZA riporta gli scenari incidentali, le relative zone di pianificazione unitamente alle misure generali di autoprotezione per la popolazione nelle zone di pianificazione.
- La SEZIONE QUARTA contiene l'analisi e la descrizione dei principali elementi ambientali vulnerabili del territorio nelle circostanze dello stabilimento
- La SEZIONE QUINTA descrive il modello organizzativo di intervento con particolare riferimento ai centri operativi (C.C.S., C.O.C., P.C.A.) e alle zone di soccorso.
- La SEZIONE SESTA contiene le procedure operative dei soggetti coinvolti, diversificate in funzione degli stati di attuazione del PEE.
- La SEZIONE SETTIMA riporta le linee di intervento inerenti alla gestione degli effetti ambientali nell'ambito dell'attuazione del PEE.
- La SEZIONE OTTAVA riporta la campagna informativa alla popolazione per rendere noti tutti i dati relativi alle sostanze pericolose, agli incidenti rilevanti e agli effetti di questi sulla salute umana nonché alle misure di autoprotezione e alle norme comportamentali da assumere in caso di emergenza.

Gli Allegati comprendono tutte le cartografie inerenti gli scenari di rischio, le zone di sicuro impatto, di impatto e di attenzione oltre la viabilità con particolare riferimento ai cancelli di blocco, alle aree di emergenza, planimetrie strutture sensibili.

Inoltre sono presenti la rubrica dei numeri telefonici e delle pec degli Enti e Amministrazioni coinvolte, le schede di sicurezza delle sostanze pericolose presenti e i vari Piani Operativi.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti

*Gabinetto del Prefetto - Protezione Civile, Difesa Civile
e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

D) AUTORITA' COINVOLTE

Nella fase di emergenza le autorità pubbliche coinvolte saranno:

- Prefettura - U.T.G. di Chieti
- Questura di Chieti
- Comando Provinciale Carabinieri di Chieti
- Comando Provinciale Guardia di Finanza di Chieti
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Chieti
- Agenzia Regionale Protezione Civile - Dipartimento Regionale della Protezione Civile
- ARTA - Distretto di Chieti
- A.S.L. 02 Lanciano-Vasto-Chieti
- Servizio Urgenza Emergenza Sanitaria 118
- Provincia di Chieti
- Comune di Chieti
- Sezione di Polizia Stradale di Chieti

Nella gestione dell'emergenza, saranno coinvolti anche:

- WTS GAS S.p.A.
- RFI
- ANAS S.p.A.

E) FASE DI CONSULTAZIONE

Fasi della pianificazione

Il Gruppo di Lavoro nominato ha elaborato la bozza del Piano. Le successive fasi della pianificazione prevedono:

- Fase di Consultazione della popolazione;
- Acquisizione delle osservazioni e trasmissione al Prefetto del PEE eventualmente aggiornato;
- Approvazione e adozione definitiva del PEE da parte del Prefetto.

Cronoprogramma

In dettaglio, alla data di stesura del presente documento, verrà seguito il seguente cronoprogramma:

- Definizione Bozza PEE e adozione provvisoria del PEE – **AGOSTO 2024**
- Consultazione della popolazione – Inizio consultazione in data **22 Agosto 2024** con pubblicazione della Bozza del PEE sul sito istituzionale della Prefettura di Chieti (www.prefettura.it/chieti - sezione Notizie) e sull'albo pretorio del Comune di Chieti – fine consultazione **21 Settembre 2024**.
- Approvazione e adozione definitiva del PEE



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti

*Gabinetto del Prefetto - Protezione Civile, Difesa Civile
e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

F) LE AZIONI PREVISTE DAL PIANO DI EMERGENZA ESTERNA CONCERNENTI IL SISTEMA DEGLI ALLARMI IN EMERGENZA E DELLE MISURE DI AUTOPROTEZIONE DA ADOTTARE

Per la diffusione degli allarmi in emergenza da parte delle Autorità Pubbliche verranno utilizzati i seguenti sistemi:

- Rete telefonia cellulare;
- Rete telefonia fissa;
- Sistemi radio enti con scambio informazioni in sala CCS e COM;
- Sistemi radio volontariato;
- Internet; social tipo “Facebook”;
- Strumenti di messaggistica istantanea di grande diffusione, es. “WhatsApp”

Verrà allertato il centralino della Prefettura e quello del Comune di Chieti per assicurare costantemente i collegamenti occorrenti con i soggetti preposti a fronteggiare l'emergenza, specie di quelli funzionali a consentire il reperimento di dati territoriali utili per le attività in fase di gestione degli effetti dello scenario in atto.

Tutte le comunicazioni, sia in fase preventiva che in emergenza, saranno assicurate tramite:

1. Sezione dedicata: sul sito istituzionale della Prefettura e del Comune di Chieti attraverso la consultazione di tale Sezione, facilmente riconoscibile dall'homepage, corredata da mappe e informazioni di dettaglio sugli stabilimenti presenti nel territorio e altre informazioni di dettaglio utili, e che verrà costantemente aggiornata in fase di emergenza con la pubblicazione dei messaggi di cui al punto successivo.
2. Modelli Messaggistica:
 - Comunicato stampa al verificarsi dell'evento incidentale (Messaggio 1);
 - Comunicato stampa in persistenza dello stato di allarme (Messaggio 2);
 - Comunicato stampa in caso di emergenza con segnale di rifugio al chiuso (Messaggio 3);
 - Comunicati stampa di aggiornamento della situazione in corso tenuto conto anche della possibilità che venga diramato, a mezzo di altoparlanti o di megafoni e TV e radio locali, dal Sindaco di Chieti un messaggio d'ordine di evacuazione (Messaggio 4);
 - Comunicato stampa di cessazione allarme (Messaggio 5).

Si riportano di seguito gli schemi tipo dei messaggi informativi in emergenza che saranno divulgati alla cittadinanza in caso di evento incidentale.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti

*Gabinetto del Prefetto - Protezione Civile, Difesa Civile
e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

(MESSAGGIO 1) Schema tipo comunicato stampa al verificarsi dell'evento incidentale

Si comunica che alle ore di oggi/del presso il deposito WTS GAS S.p.A. si è verificato il seguente evento incidentale: (sarà descritto brevemente l'incidente tipo incendio/esplosione, etc.)

.....
Il Prefetto, nel confermare l'accadimento dell'incidente già notiziato dagli organi di stampa, precisa che è dichiarato lo: (sarà indicato lo Stato di ATTENZIONE / PREALLARME/ALLARME/ EMERGENZA

-
- a seguito dell'evento..... nel succitato stabilimento, sono rimaste coinvolte n..... unità dei lavoratori dello stabilimento attualmente ricoverate presso l'ospedale di per le cure del caso;
 - l'evento ha comportato il rilascio di sostanze presumibilmente tossico e/o nocive per la salute;
 - sono in atto gli interventi di soccorso e messa in sicurezza previsti dai piani di emergenza interna ed esterna per la salvaguardia della popolazione limitrofa allo stabilimento e/o comunque interessata dall'evento incidentale;
 - è stato attivato il COC (Centro Operativo Comunale) presso la sede prefissata;
 - l'evoluzione dell'incidente è costantemente monitorata e ulteriori aggiornamenti sullo stesso saranno forniti ad intervalli di ore sino a conclusione dello stato di emergenza.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti

Gabinetto del Prefetto - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

(MESSAGGIO 2) Schema tipo del messaggio Persistenza di stato di allarme

Il Sindaco di Chieti, d'intesa con il Prefetto di Chieti, previo parere del Responsabile Tecnico di Soccorso del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, dispone per la sicurezza della popolazione:

1. presente presso le abitazioni o attività circostanti l'area del deposito ed in particolare ubicate all'interno delle zone a rischio e zona di supporto alle operazioni del PEE, in fase di delimitazione da parte delle Forze dell'Ordine, e
2. residente nella parte della città che va nelle vie e negli edifici adibiti a uso abitativo e industriale adiacenti l'area del deposito, rimanga temporaneamente all'interno degli edifici, chiudendo bene tutte le aperture per limitare il ricambio dell'aria. Questa azione protettiva si rende opportuna a causa dell'incidente avvenuto alle ore presso il deposito WTS GAS S.p.A, impianto WALTER TOSTO S.p.A., che vede l'intervento delle squadre aziendali e del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per contrastare l'incidente e limitare i danni per l'ambiente e la salute pubblica.

Si ribadisce che la popolazione interessata deve per la propria sicurezza seguire i seguenti comportamenti:

1. non uscire di casa perché si potrebbero respirare i residui della combustione che potrebbero contenere residui di sostanze dannose alla salute se inalate per diversi minuti; Gli edifici (casa, scuola, ufficio, negozio, ecc.) sono la miglior difesa dai prodotti della combustione diffusi nell'aria e proteggono da proiettili dovuti da eventuali esplosioni. Non utilizzare la macchina per allontanarvi per evitare ingorghi bloccando voi stessi e i soccorsi.
Stare in casa e rifugiarsi nel locale possibilmente caratterizzato da:
 - o Poche aperture;
 - o Ubicazione sul lato dell'edificio opposto allo stabilimento;
 - o Presenza di un mezzo di ricezione delle informazioni (radio, TV, ecc.);
 - o Disponibilità di acqua. Per portarsi nel locale, non utilizzate, se possibile, gli ascensori.
2. continuare a mettersi in ascolto di radio e tv locali per conoscere gli sviluppi della situazione e le ulteriori precauzioni da adottare;
3. chiudere accuratamente tutte le aperture attraverso le quali potrebbe passare aria dall'esterno: porte, finestre, camini, canali impianto di condizionamento ecc.;
4. bloccare tutte le prese d'aria (magari sigillandole con nastro adesivo o tamponandole con panni bagnati);
5. spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere, non fumare, non accendere fuochi, questo permetterà di non sprecare ossigeno;
6. interrompere l'erogazione di gas domestico, per annullare il rischio dovuto alla eventuale presenza di tale gas;



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti

Gabinetto del Prefetto - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

7. nel caso di infiltrazione in casa di fumi provenienti dall'incidente industriale, respirare attraverso panni umidi; questo permetterà di respirare aria meno compromessa;
8. non uscire per nessuna ragione, fino al cessato allarme, neanche per andare a prendere i bambini a scuola. (ogni scuola ha un piano di emergenza che gli insegnanti faranno adottare e rispettare agli alunni i vostri stessi comportamenti di sicurezza).

La popolazione che vive e lavora fuori delle zone in cui è necessario il riparo al chiuso deve mantenersi lontana da tali zone.

Ulteriori informazioni e istruzioni saranno aggiornati con la frequenza di (sarà definito al momento dell'emanazione del messaggio in relazione all'entità dell'incidente)



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti

*Gabinetto del Prefetto - Protezione Civile, Difesa Civile
e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

(MESSAGGIO 3) Schema tipo del messaggio in caso di emergenza con Segnale di rifugio al chiuso

In caso di emergenza con segnale di rifugio al chiuso la cittadinanza è invitata a seguire le indicazioni di autoprotezione contenute nel Piano e le informazioni fornite a cura del Comune, per conoscere le misure di sicurezza da adottare e le norme di comportamento da osservare.

In particolare:

Se si è all'aperto

- Non si cerchi di tornare a casa, ma si raggiunga il luogo chiuso più vicino per ridurre l'esposizione alle sostanze provenienti dalla combustione e diffuse nell'aria per effetto dell'evento;
- Se si è in automobile si parcheggi in modo da non intralciare i mezzi di soccorso o si utilizzino le strade definite nel Piano per la viabilità alternativa per allontanarsi dall'area. Nel caso, si parcheggi il mezzo, si potrà raggiungere il luogo chiuso più vicino o l'Area di Attesa, Ammassamento o Soccorso definite nel Piano di Protezione Civile Comunale più vicina.

Se si è al chiuso

- Spegnerne gli impianti di luce e gas;
- Chiudere porte e finestre e proteggere gli spiragli con nastro isolante o tessuti bagnati;
- Spegnerne gli impianti di ventilazione, condizionamento e di climatizzazione dell'aria;
- In presenza di odori pungenti o senso di irritazione, proteggersi la bocca e naso con un panno bagnato e lavarsi gli occhi;
- Tenersi costantemente informato sull'evoluzione della situazione e sulle indicazioni fornite dalle Autorità responsabili dell'emergenza anche attraverso radio, televisione, internet, social media e numeri verdi;
- Limitare, per quanto possibile, l'uso dei cellulari;
- Non fumare e non accendere alcun tipo di fiamma;
- Prestare attenzione al segnale di cessato allarme e non uscire prima che sia emesso;
- Seguire le indicazioni delle Autorità per capire quando lasciare il luogo in cui ci si trova e cosa fare.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti

*Gabinetto del Prefetto - Protezione Civile, Difesa Civile
e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

(MESSAGGIO 4) Schema tipo del messaggio da diffondere in caso dell'emanazione dell'Ordine di evacuazione

Il Sindaco di Chieti, corrispondendo all'ordine di evacuazione ordinato dal Prefetto di Chieti e d'intesa con il medesimo, previo parere del Responsabile Tecnico di Soccorso del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, dispone per la sicurezza della popolazione presente nella zona Industriale di Chieti che va da a, l'EVACUAZIONE della zona ed invita la popolazione ad assumere i seguenti comportamenti:

1. Prima di lasciare l'abitazione o il luogo di lavoro, assicurarsi di avere chiuso tutte le porte e le finestre, disattivando anche la corrente elettrica e il gas.
2. Allontanarsi dalla zona indicata come pericolosa seguendo le istruzioni delle autorità;
3. Tenere a disposizione un fazzoletto bagnato per eventualmente coprirsi la bocca ed il naso durante il percorso all'aperto;
4. non utilizzate l'auto o altro automezzo per allontanarsi, al fine di non creare un ingorgo che impedirebbe le operazioni di evacuazione;
5. raggiungere il punto di raccolta indicato dalle autorità;
6. non dimenticate di portare con voi uno smartphone idoneo a ricevere i messaggi trasmessi dalle autorità attraverso i canali social tipo Facebook, WhatsApp;
7. per persone non autosufficienti si provvederà all'evacuazione a mezzo di volontari o di altro personale idoneo.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti

*Gabinetto del Prefetto - Protezione Civile, Difesa Civile
e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

(MESSAGGIO 5) Schema tipo del messaggio da diffondere da radio e televisione in caso di Cessato allarme

Il Prefetto, non esistendo più le condizioni che hanno prodotto l'allarme - su comunicazione dell'Ente gestore, previo parere del Responsabile Tecnico dei Soccorsi del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, d'intesa con il Sindaco del Comune di Chieti, dichiara il cessato allarme.

Comportamenti da seguire:

1. Continuare a mettersi in ascolto di radio, TV locali, social Internet, messaggistica internet, per ulteriori precauzioni da adottare;
2. spalancare porte e finestre, ed uscire dall'edificio fino al totale ricambio dell'aria all'interno dello stesso; assistere in questa azione le persone non autosufficienti o necessitanti di aiuto;
3. non utilizzare acqua e alimenti di cui si sospetta la contaminazione prima di una verifica igienico-sanitaria da parte delle autorità preposte;
4. porre particolare attenzione, coprendosi comunque la bocca ed il naso con un fazzoletto bagnato, nel riaccedere a locali sotterranei tipo cantine o autorimesse dove vi possa essere ristagno di fumi provenienti dall'incidente. Se del caso contattare le autorità preposte. Ulteriori informazioni e istruzioni saranno diramate dal Sindaco di Chieti ogni minuti. (saranno definite al momento dell'emanazione del messaggio in relazione all'entità dell'incidente)



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti

*Gabinetto del Prefetto - Protezione Civile, Difesa Civile
e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

Misure di autoprotezione da adottare

Si elencano di seguito le principali azioni di autotutela da attuare in caso di incidente industriale rilevante (Allegato 4 del PEE):

Le misure di auto protezione proposte dal gestore per la popolazione che rientra nelle zone di rischio:

- Rifugiarsi in un luogo chiuso dove gli effetti dell'incidente possano essere minimi, evitando di aprire gli infissi, tenendosi comunque lontani dalle finestre. Il rifugio deve essere in grado di fornire la massima protezione da effetti termici e dalla possibile onda d'urto.
- Non usare ascensori.
- Portarsi, se possibile, in un locale interno all'abitazione collocato in posizione diametralmente opposta all'impianto.
- Fermate gli impianti di ventilazione, condizionamento, riscaldamento, stufe, fornelli, etc.
- Se si è impossibilitati a rifugiarsi in un ambiente chiuso, proteggersi dall'irraggiamento interponendo tra il corpo umano e la fiamma barriere incombustibili (es. riparo dietro parete, rimanere al chiuso in locali, etc.) o irrorando il corpo con acqua. In quest'ultimo caso il calore incidente sul corpo umano è quello dovuto all'irraggiamento prodotto dall'incendio detratto la quantità di calore assorbito dall'acqua.
- Se investiti dai particolati solidi e/o dagli aerosol presenti nei fumi, vale la pena di ricordare che, quando si deve attraversare in emergenza un ambiente pieno di fumo, e non sono disponibili dispositivi di protezione individuali per le vie respiratorie, è quanto mai necessario camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto bagnato.
- Rimanete in ascolto alle radio e/o televisioni locali, prestate attenzione ad eventuali messaggi con altoparlante, seguite le istruzioni fornite.
- Evitare la circolazione all'esterno (es. per cercare parenti e/o amici) e comunque, se necessario, muoversi senza usare le auto.
- Non usate il telefono: lasciate libere le linee per le comunicazioni di emergenza.
- Solo nel caso di specifica indicazione da parte dell'A.P. (autorità preposta) o VV.F., la popolazione dovrà abbandonare il luogo di permanenza (senza dilungarsi nella raccolta di effetti personali) e portarsi verso i centri di raccolta ubicati all'esterno dell'area di rischio.
- Favorire l'evacuazione dei portatori di handicap e farsi registrare all'arrivo al centro di raccolta.
- Al segnale di cessato allarme potrete riaprire porte e finestre.

Inoltre, nello specifico:

Se si è all'aperto

- Non si cerchi di tornare a casa, ma si raggiunga il luogo chiuso più vicino per ridurre l'esposizione alle sostanze provenienti dalla combustione e diffuse nell'aria per effetto dell'evento;
- Se si è in automobile si parcheggi in modo da non intralciare i mezzi di soccorso o si utilizzino le strade definite nel Piano per la viabilità alternativa per allontanarsi dall'area. Nel caso, si parcheggi il



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti

Gabinetto del Prefetto - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

mezzo, si potrà raggiungere il luogo chiuso più vicino o l'Area di Attesa, Ammassamento o Soccorso definite nel Piano di Protezione Civile Comunale più vicina.

Se si è al chiuso

- Spegnere gli impianti di luce e gas;
- Chiudere porte e finestre e proteggere gli spiragli con nastro isolante o tessuti bagnati;
- Spegnere gli impianti di ventilazione, condizionamento e di climatizzazione dell'aria;
- In presenza di odori pungenti o senso di irritazione, proteggersi la bocca e naso con un panno bagnato e lavarsi gli occhi;
- Tenersi costantemente informato sull'evoluzione della situazione e sulle indicazioni fornite dalle Autorità responsabili dell'emergenza anche attraverso radio, televisione, internet, social media e numeri verdi;
- Limitare, per quanto possibile, l'uso dei cellulari;
- Non fumare e non accendere alcun tipo di fiamma;
- Prestare attenzione al segnale di cessato allarme e non uscire prima che sia emesso;
- Seguire le indicazioni delle Autorità per capire quando lasciare il luogo in cui ci si trova e cosa fare.

Tipologia di allerta alla popolazione:

Sirena dello stabilimento

Presidi di pronto intervento/soccorso:

VV.F. di Chieti (CH), Ospedale Civile di Chieti (CH)